

I - storia e identità del liceo linguistico regina mundi

II - missione e principi ispiratori

III - il piano degli studi

Il percorso del liceo linguistico

Il profilo d'uscita

Periodizzazione dell'anno scolastico

Durata delle lezioni e quadro orario settimanale

IV - obiettivi didattici per aree disciplinari

Area linguistico - umanistica

Area scientifica

Educazione motoria

V - attività didattiche complementari

Potenziamento dell'attività didattica

Potenziamento delle competenze linguistiche

Certificazioni internazionali

VI - metodi e strumenti didattici

Le nuove tecnologie informatiche nel liceo

La valutazione

Il recupero scolastico

Biblioteca, laboratori, aule speciali, attrezzature

VII - il corpo docente

Aggiornamento e formazione permanente degli insegnanti

VIII - partecipazione studentesca

Norme di comportamento

Assemblee e rappresentanze

Uso pomeridiano degli spazi dell'istituto

IX - comunicazione con le famiglie

Diario scolastico e libretto delle giustificazioni

Comunicazioni e colloqui

Assemblee e rappresentanti

X - organismi e regolamenti

Consiglio d'istituto

Collegio dei docenti

Consigli di classe

XI - servizi amministrativi

Orario di apertura al pubblico

Iscrizioni

Rilascio delle certificazioni

Sicurezza

I - STORIA E IDENTITÀ DEL LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI

L'Istituto San Vincenzo ha una storia antica e legata al contesto della città di Milano. Fino alla II Guerra Mondiale aveva sede in Via della Guastalla, sede che dovette essere abbandonata per i pesanti danni subiti a causa dei bombardamenti.

Il suo trasferimento in via Carlo Boncompagni 18, nella zona di Piazzale Corvetto, segnò l'inizio di una nuova fase della sua lunga storia.

La nuova sede fu inaugurata nel 1957 e affidata alle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli; nel 1960 l'Istituto ospitò le Scuole che già operavano a Genova – Coronata, scuole che erano riconosciute dallo Stato fin dal 1934. Nel 1962 venne concessa la legalizzazione alla Scuola Media, nel 1963 all'Istituto Magistrale e la parifica alla Scuola Elementare.

Il carisma vincenziano e il contesto socio - economico del quartiere fecero sorgere l'esigenza di una scuola superiore popolare, che in breve tempo permettesse alle alunne una prospettiva lavorativa: si ebbe così nel 1969 l'attivazione della Scuola Magistrale Triennale e successivamente, mutate le condizioni normative e le esigenze della zona, si procedette all'apertura di un Liceo Linguistico, legalizzato nel 1986.

Dall'anno scolastico 2002 /2003 tutte le scuole dell'Istituto sono riconosciute paritarie dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Nel 2008 la gestione della scuola è passata in capo alla Cooperativa Educativa Sociale Maria Consolatrice S.c. a r.l. di Milano che si è impegnata a proseguire e valorizzare le linee educative dell'Istituto San Vincenzo in stretta collaborazione con la Compagnia delle Figlie della Carità.

La Cooperativa, per allargare l'offerta formativa dal punto di vista dell'Istruzione Tecnica e per rispondere all'esigenza di una formazione superiore di qualità diversa dal Liceo, nel 2008 ha aperto l'Istituto Tecnico Commerciale (ora Economico), che ha attivato ogni anno una prima classe, procedendo nel tempo al completamento dell'intero ciclo di studi.

Questa collaborazione ha permesso di unire insieme il carisma vincenziano con la sensibilità educativa sviluppata a partire dall'insegnamento e dall'esperienza ecclesiale nata da Mons. Luigi Giussani.

Radicamento nel contesto del quartiere, apertura agli studenti dal punto di vista educativo e formativo, sensibilità allo sviluppo culturale non fine a se stesso ma come elemento di comprensione della realtà nella sua integralità, personale e professionale, costante rapporto con esperienze scolastiche di eccellenza nel contesto milanese, attenzione alla selezione e all'aggiornamento e alla crescita professionale dei docenti: questi sono gli elementi che caratterizzano l'identità attuale e lo sviluppo dell'Istituto San Vincenzo.

II - MISSIONE E PRINCIPI ISPIRATORI

“Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti.”

(Giovanni Paolo II ai giovani)

Soggetto titolare del diritto dovere di educare e di istruire i giovani è la famiglia, alla quale la scuola, e con particolare attenzione la scuola pubblica paritaria, si affianca accompagnando il cammino di crescita dei giovani, collaborando all'opera di formazione umana, culturale e sociale, svolgendo il compito specifico che le è proprio, attraverso la presenza di adulti coscienti del proprio compito e della responsabilità conseguente che consente di instaurare rapporti educativi, fattore determinante e insostituibile di tutta l'azione formativa.

“La Scuola cattolica, pur perseguendo le finalità culturali ed educative specifiche di ogni scuola, si caratterizza per le finalità educative proprie. Esse consistono nel concretizzare nell'oggi la tensione evangelizzatrice ed educatrice della Chiesa anche attraverso una comunità educante permeata di spirito evangelico e in grado di trasmetterlo. L'educazione si precisa pertanto come educazione cristiana, in cui l'assimilazione sistematica e critica della cultura avviene nell'orizzonte della fede” (Sinodo 47 n. 577 § 1).

“La Scuola cattolica propone agli alunni le verità che toccano l'uomo, la sua natura, la sua storia, nella luce della fede. Il Vangelo è l'anima della Scuola cattolica, la norma della sua vita e della sua dottrina”.

(Giovanni Paolo II, 28 giugno 1984).

In particolare, per l'Istituto che porta il nome di San Vincenzo, l'impeto educativo parte dal porre Cristo a fondamento di ogni progetto educativo.

Lo stile educativo dell'Istituto San Vincenzo e di tutte le scuole che ne sono espressione, si caratterizza, secondo l'intuizione dei fondatori, per uno spirito di servizio, il cui primo passo è l'attenzione all'uomo in tutta la sua globalità, l'attenzione alle persone, alla loro vita, alle realtà socio-culturali dei popoli e l'attenzione allo Spirito di Dio che opera nel mondo.

Questo si esprime, anzitutto in una cultura non sganciata e avulsa dal mondo circostante, ma attenta alle nuove realtà e proiettata nel futuro, atta a fornire professionalità e soprattutto personalità.

“...Il compito primario ed essenziale della cultura in generale e anche di ogni cultura è l'educazione. L'educazione consiste in sostanza nel fatto che l'uomo divenga sempre più umano, che possa essere di più, e non solamente che possa avere di più, e che, di conseguenza, attraverso tutto ciò che egli ha, tutto ciò che egli possiede, sappia sempre più pienamente essere uomo...”.

(Giovanni Paolo II all'UNESCO, 2.6.1980).

Nel contesto di questi principi ispiratori dal punto di vista educativo e culturale, l'Istituto San Vincenzo-Scuole "Regina Mundi" opera pedagogicamente e didatticamente nel rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana (cfr. in particolare gli artt. 2, 3 ,21 ,30 ,33 ,34), della normativa in vigore e nell'ottica della Dottrina Sociale della Chiesa.

La Scuola fa riferimento inoltre ai seguenti principi operativi :

- Uguaglianza e imparzialità. L'Istituto non opera discriminazioni nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni fisiche e socio-economiche. Inoltre, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola, mette in atto provvedimenti tesi a rendere possibile l'accesso anche a studenti di condizioni socio-economiche disagiate;
- Regolarità del servizio. La Scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative;
- Accoglienza ed integrazione: l'Istituto garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso tutte le iniziative utili a facilitare la conoscenza e la collaborazione tra scuola, famiglie e studenti;
- Obbligo scolastico e frequenza: in collaborazione con tutte le istituzioni competenti e con il coinvolgimento della famiglia, sono assicurati il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza, con interventi atti a favorire la motivazione e a prevenire l'abbandono scolastico;
- Partecipazione, efficienza e trasparenza: l'Istituto, ottemperando alla normativa vigente, garantisce la regolarità dell'orario di servizio di tutte le componenti, criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata, la consultazione di alunni e genitori, sia con specifiche Assemblee di classe e d'Istituto, un'adeguata pubblicizzazione delle delibere del Consiglio di Istituto, del Consiglio di Circolo e, se istituita, della Giunta esecutiva.
- Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale. La libertà di insegnamento si realizza a partire dalla matrice cattolica della Scuola, esplicitata dal Progetto Educativo nel rispetto della libertà e della personalità dell'alunno e si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori scolastici, favorita anche da opportune attività di aggiornamento (obbligo per l'amministrazione e diritto-dovere per il docente).

III - IL PIANO DEGLI STUDI

IL PERCORSO DEL LICEO LINGUISTICO

Il percorso di studi si articola in due bienni e un quinto anno:

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima assimilazione delle competenze caratterizzanti.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi o all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il percorso ha come riferimento il Regolamento di riordino dei licei emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 con le relative indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento.

IL PROFILO D'USCITA

Gli studenti a conclusione del percorso di studio avranno acquisito nelle lingue straniere studiate competenze comunicative corrispondenti al livello B2/C1 (inglese e spagnolo) e B1/B2 (terza lingua) del Quadro Comune Europeo di Riferimento; sapranno comunicare in tre lingue straniere in vari contesti sociali e situazioni professionali; saranno in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conosceranno le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua e potranno accedere a tutte le facoltà universitarie con una base culturale e scientifica solida o inserirsi nel mondo del lavoro, facendo specialmente perno sulla conoscenza approfondita delle lingue straniere.

Dal punto di vista culturale, il medesimo profilo costituisce la sintesi da cui i docenti intendono partire per introdurre gli studenti alla realtà tutta intera, compito che costituisce la fondamentale sfida educativa dell'Istituto “

PERIODIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in un trimestre che termina verso la metà dicembre e in un pentamestre che si conclude alla fine dell'anno

DURATA DELLE LEZIONI E QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Utilizzando l'autonomia e la flessibilità di cui può avvalersi ogni scuola, abbiamo fissato un quadro orario con 30 spazi settimanali per il primo biennio e il quinto anno. Gli spazi orari sono di 55 minuti e hanno luogo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.45. Per il quinto anno sono previsti un sabato di rientro ogni mese di scuola a completamento dell'orario annuale, cui si aggiungono le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le giornate di open day.

Per le classi terza e quarta il quadro orario settimanale è di 32 spazi orari di 55 minuti, cui si aggiungono quattro sabati di rientro all'anno, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le giornate di open day.

Le lingue straniere obbligatorie per tutti sono Inglese e Spagnolo. La Terza Lingua viene scelta dallo studente tra Francese e Tedesco.

Il percorso formativo potenzia gli insegnamenti di Inglese (6 ore settimanali nel primo biennio); Spagnolo ha 4 ore fin dal primo anno e la terza lingua nel terzo e quarto anno si avvale di 5 ore settimanali.

LE MATERIE DI STUDIO E IL QUADRO ORARIO

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese	4	4	4*	4*	4
Communication English	2	2			
Spagnolo*	4	4	4	4	4
Francese / Tedesco	3	3	5	5	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Matematica**	4	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	1	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Totale	30	30	32	32	30

Dalla terza classe è previsto l'insegnamento di moduli di Scienze in inglese
Dalla quarta è previsto l'insegnamento di moduli di Filosofia in spagnolo.

* Sono comprese ore di conversazione con un docente madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

IV - OBIETTIVI DIDATTICI PER AREE DISCIPLINARI

Obiettivi generali:

Il liceo è il luogo in cui il contenuto della tradizione culturale viene acquisito in modo consapevole e critico, fino a sviluppare una capacità di iniziativa personale, in vista anche di una responsabilità sociale che abbia come orizzonte il bene comune. Tale obiettivo si realizza anche attraverso l'adesione alle norme che regolano la convivenza nella comunità scolastica, volte ad accrescere il proprio senso di responsabilità. In particolare il Liceo linguistico offre la possibilità agli studenti di spalancare il proprio sguardo al mondo e attraverso la conoscenza di nuove lingue e culture approfondire la conoscenza di sé, della propria cultura e tradizione. I ragazzi sono stimolati a raccogliere, riutilizzare e verificare le indicazioni offerte verificandone l'attinenza con la propria esperienza personale per potere affrontare la realtà da protagonisti.

L'oggetto dello studio non è la disciplina in quanto tale, ma la realtà e il suo significato, obiettivi comuni sono:

la conoscenza dei contenuti e del metodo della disciplina;

la capacità di comunicare utilizzando la terminologia specifica della disciplina;

la capacità di utilizzare contenuti e metodi appresi come strumenti di giudizio sulla realtà tutta;

la capacità di utilizzare in modo consapevole le diverse modalità espressive a seconda delle finalità e del contenuto.

Ciascun asse culturale contribuisce a realizzare questo compito, aiutando lo studente a far proprie conoscenze, abilità, competenze trasversali o tipiche della singola disciplina.

Entrando nello specifico, ciascuna area disciplinare considera i seguenti obiettivi:

Area linguistico – umanistica (Italiano, lingue straniere – Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo, Storia dell'arte, Storia e Filosofia):

acquisizione di una buona padronanza linguistica-comunicativa della propria lingua e delle lingue oggetto di studio;

comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse personale e culturale (ambiti sociale, letterario, artistico, storico e filosofico);

produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni;

capacità di interazione adeguata agli interlocutori e al contesto;

conoscenza approfondita e critica della propria tradizione storico-artistica in relazione a quella dei paesi di cui si studiano le lingue;

capacità di riconoscere gli elementi caratterizzanti dei diversi sistemi semiotici (immagini, strutture linguistiche e logiche) scoprendo nella loro varietà un'ulteriore via per approfondire la propria conoscenza del reale.

Area scientifica (Matematica, Fisica, Scienze)

Il metodo dell'indagine scientifica che fa riferimento alla dimensione di «osservazione e sperimentazione», secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/ insegnamento delle scienze matematiche, fisiche e naturali. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di “strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà” perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

conoscere i contenuti fondamentali e i metodi elementari della matematica e delle scienze sperimentali, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni naturali;

osservare e identificare fenomeni formulando interrogativi significativi nei confronti della realtà naturale; affrontare e risolvere semplici problemi scientifici usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico effettuato;

sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti;

saper descrivere l'oggetto di studio con un linguaggio appropriato ed essenziale;

applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.

Educazione motoria:

rendersi conto del valore, delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo, per costruire un'immagine positiva di sé, autostima (conoscere il proprio corpo e padroneggiarlo);

utilizzare consapevolmente un'ampia varietà di gesti, movimenti e abilità nei diversi contesti (coordinazione generale, equilibrio, orientamento spazio-temporale);

relazionarsi con gli altri all'interno di un gruppo, dimostrandosi disponibile ad ascoltare e collaborare in funzione di uno scopo comune e vivere situazioni di sano confronto agonistico (gioco e sport);

servirsi dell'attività motoria per ricercare, migliorare e mantenere il proprio corpo in stato di salute (sicurezza e salute);

Conoscere e praticare alcune attività motorie sportive in ambiente naturale e praticarle nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

V - ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPLEMENTARI

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Convivenza di inizio anno
Partecipazione ad iniziative culturali esterne
Visite didattiche e viaggi di istruzione
Partecipazione a progetti promossi da enti esterni
Erasmus plus /Comenius
Learning Week
Seminari su lingue non curriculari
Scambi internazionali
Stage e alternanza scuola lavoro

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Communication English

Si propone di attivare e sviluppare le competenze comunicative in lingua inglese, avvalendosi di materiale audiovisivo e multimediale tratto dai mezzi di comunicazione anglofoni (news, serieTV, documentari, reportage). Gli studenti interagiscono con l'insegnante sempre in inglese, da soli e in gruppo, imparando a fare presentazioni in pubblico, utilizzando le ITC e illustrando in lingua i lavori svolti.

Conversazione con Insegnanti madrelingua

Gli studenti sono stimolati a trattare argomenti di attualità o tematiche di interesse giovanile per favorire l'arricchimento del lessico e una maggiore fluidità nel parlare.

Visione di spettacoli teatrali e di film in lingua originale

Contribuiscono a migliorare la comprensione orale e offrono un valido supporto per la discussione e l'approfondimento di tematiche trattate in classe.

English Theatre Workshop

È un laboratorio teatrale in lingua inglese con la supervisione di una docente di teatro madrelingua in orario extrascolastico. Un'esperienza motivante di learning by doing che stimola la creatività e permette un approccio vivo alla lingua.

CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI

I risultati conseguiti nelle tre lingue sono confermati dalle certificazioni internazionali che tutti gli studenti hanno la possibilità di conseguire secondo un preciso programma di preparazione.

Oltre a valorizzare il lavoro scolastico svolto, le certificazioni possono essere presentate come crediti formativi:

Lingua inglese: FCE(First Certificate in English B2/C1)

Lingua francese: DELF (Diplôme d'Etudes de Langue Française B1/B2)

Lingua spagnola: DELE (Diploma de Español como Lengua Extranjera B2/C1)

Lingua tedesca: ZD (Goethe Zertifikat Deutsch B1/B2)

VI - METODI E STRUMENTI DIDATTICI

LE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE NEL LICEO

La scuola utilizza le più avanzate strumentazioni tecnologiche per il potenziamento dell'apprendimento dello studente:

Ogni aula è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale con collegamento Internet

Ogni alunno ha in dotazione un Tablet connesso con la rete WiFi dell'Istituto

La Scuola si avvale di un sistema informatico integrato e di piattaforme didattiche on-line.

La Scuola è dotata di due aule informatiche.

LA VALUTAZIONE

Criteri generali per la rilevazione degli apprendimenti (verifiche)

“La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo perseguendo l'obiettivo di contribuire alla qualità degli apprendimenti” (Ordinanza Ministeriale 92/2007). In tale prospettiva, la valutazione è integrata nell'attività didattica al fine di testare l'acquisizione di competenze ed il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici prefissati. I criteri per la somministrazione e la misurazione delle prove di valutazione sono stabiliti collegialmente e coordinati a livello di Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

Tipologia delle verifiche

Le prove scritte e le prove orali hanno durata e struttura variabile in base alla loro funzione di verifiche formative (verifiche e valutazione in itinere per accertare che lo studente stia seguendo e procedendo nell'apprendimento degli argomenti) o di verifiche sommative (verifiche e valutazione conclusive di un'unità didattica, di un modulo o di un certo segmento del percorso didattico per accertare se lo studente abbia o meno raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto prefissati).

Le prove orali possono avere la forma di interrogazioni brevi o lunghe.

Le prove scritte possono avere la forma di prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate, con particolare attenzione alle tipologie dell'Esame di Stato. Anche per le materie che prevedono solo la valutazione orale è possibile utilizzare prove scritte, purché queste non sostituiscano completamente il colloquio orale ed abbiano un peso equilibrato nella determinazione della valutazione intermedia e finale.

Numero delle verifiche

Il Collegio Docenti ha stabilito che le verifiche scritte delle materie che prevedono la valutazione scritta (compiti in classe) siano, di norma, tre per il trimestre e quattro per il pentamestre. È cura di ogni docente far recuperare “il compito in classe” allo studente che si trovi nella condizione di non avere un sufficiente numero di verifiche scritte secondo modalità adeguate alle circostanze. I “compiti in classe” vengono programmati dai docenti all'inizio di ogni periodo didattico ed annotati sul calendario di classe con la cura di non effettuarne più di uno nella medesima mattinata scolastica.

Le prove corrette vengono restituite allo studente in un tempo massimo di 15 giorni dopo la loro somministrazione.

In ogni periodo didattico vengono somministrate, per ciascuna disciplina di studio, non meno di due /tre valutazioni orali.

Gli esiti di tutte le prove vengono registrati sul registro elettronico del professore e sono visibili allo studente e ai genitori, che devono controfirmarli. Qualora lo studente lo desideri sono registrati anche sul libretto scolastico personale per essere controfirmati da un genitore.

Criteria per la valutazione

Il Collegio Docenti ha concordato dei criteri comuni per la misurazione degli apprendimenti allo scopo di raggiungere la più ampia convergenza possibile nelle valutazioni dei docenti e dei consigli di classe.

voto	Livello di apprendimento
1	La prova non riporta alcuna risposta ai quesiti di verifica. Obiettivi non raggiunti.
2-3	La prova evidenzia gravissime lacune nella conoscenza delle informazioni, incapacità nella comunicazione di tali informazioni, nell'applicazione delle regole e nell'uso della terminologia di base. Obiettivi raggiunti in modo inadeguato.
4	La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale delle informazioni, confusione nella comunicazione di tali informazioni, un'applicazione scorretta delle regole e della terminologia di base. Obiettivi raggiunti in modo frammentario.
5	La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale, una comprensione generale delle informazioni, un'applicazione delle regole e della terminologia di base ancora impropria anche in situazioni note. La comunicazione è approssimativa e difficoltosa. Obiettivi raggiunti in modo parziale.
6	La prova evidenzia una conoscenza ed una comprensione essenziali delle informazioni, sufficiente capacità di organizzazione di tali informazioni espresse in conformità alla terminologia della disciplina. Rileva applicazione autonoma delle regole in situazioni note, capacità di effettuare, se opportunamente guidate, semplici analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. La comunicazione ha sufficiente correttezza. Obiettivi raggiunti in modo minimale.
7	La prova evidenzia una conoscenza e comprensione sicura delle informazioni essenziali nonché la capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi semplici su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. Non vengono commessi gravi errori nell'applicazione delle regole anche in situazioni non note e la terminologia della disciplina è usata con correttezza. La comunicazione è organica ed appropriata. Obiettivi raggiunti in modo adeguato.
8	La prova evidenzia una conoscenza solida e comprensione sicura delle informazioni nonché la capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. L'applicazione delle regole è corretta e la terminologia della disciplina è usata con proprietà. La comunicazione è precisa ed esauriente. Obiettivi raggiunti in modo completo.

9-10	<p>La prova evidenzia una conoscenza ampliata ed una comprensione approfondita delle informazioni, delle regole ed un utilizzo molto appropriato della terminologia della disciplina.</p> <p>Contiene valutazioni critiche documentate e trova approcci personali su argomenti e problemi di ambiti disciplinari diversi.</p> <p>La comunicazione è precisa ed esauriente.</p> <p>Obiettivi raggiunti in modo ampliato.</p>
------	---

Valutazione intermedia e finale

La valutazione intermedia (alla fine del primo periodo didattico) e la valutazione finale (alla fine del secondo) attestano il percorso formativo e di apprendimento che lo studente ha compiuto e sono espresse in un voto che viene attribuito per la singola materia, in base a un giudizio desunto dalle prove scritte e/o orali, o da lavori fatti a casa. Nella valutazione, il Consiglio di Classe considera la frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione attiva alla vita della scuola come elementi positivi che concorrono ad un giudizio favorevole sul profitto dell'alunno.

Le valutazioni intermedie e finali sono espresse dal Consiglio di Classe e sono formulate per ciascuno studente sulla pagella.

Per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe può disporre modalità di recupero delle carenze formative riscontrate.

In sede di scrutinio finale a giugno, la presenza di discipline con valutazioni insufficienti porta ad una "sospensione del giudizio" (O.M. 92 del 5 novembre 2007, art 6 e 7): l'ammissione alla classe successiva sarà possibile solo accertando il superamento delle carenze formative tramite prove di accertamento e di recupero di norma svolte a fine agosto o ai primi di settembre.

Credito scolastico a partire dal triennio.

Si riporta la tabella ministeriale per l'attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

”Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.” (D.M 42, tabella A).

Per quanto riguarda i crediti formativi, il Collegio Docenti ritiene che, in coerenza con il progetto educativo del Liceo linguistico, possano essere «crediti formativi» tutte le esperienze effettuate al di fuori della scuola e debitamente documentate (secondo quanto previsto dall'art. 12 del D. P. R. 23 luglio 1998 n. 323 e dall'art. 3 del D. M. 24 febbraio 2000 n. 49) da cui può provenire un apporto alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale dello studente: esperienze effettuate dagli studenti in attività culturali, artistiche, sportive e ricreative, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione, nella formazione professionale, nel lavoro, nell'impegno in favore dell'ambiente.

POMERIGGI DI STUDIO ASSISTITO E ORE DI RECUPERO SCOLASTICO

Sono garantiti due pomeriggi settimanali di studio assistito (14,45 -16,45), da ottobre ad aprile, e ore di recupero durante l'anno, in particolare dopo la valutazione del primo periodo didattico e dopo le valutazioni ottenute dallo studente entro metà marzo. Le ore di recupero vengono attivate su indicazione del Consiglio di classe.

VII - IL CORPO DOCENTE

L'attività dei docenti si caratterizza per:

l'attenzione educativa che si evidenzia da un lato nell'introduzione degli allievi ai diversi aspetti della realtà e dall'altro nel costante sviluppo di occasioni in cui l'esperienza degli stessi allievi possa essere paragonata e riletta criticamente al fine di fornire loro gli strumenti per una formazione umana integrale;

l'elaborazione culturale degli insegnamenti alla luce delle diverse strutture e dei metodi delle materie che formano il percorso;

il lavoro collegiale, garanzia dell'unità tra i docenti e della finalizzazione comune dei loro insegnamenti. ciò a partire dalla individuazione di obiettivi didattici condivisi che costituiscono l'elemento sul quale si sviluppa armonicamente l'intero percorso formativo;

la costante attenzione al rapporto di "alleanza" educativa con le famiglie al fine di condividere con esse, nel rispetto dei diversi ruoli e delle diverse responsabilità, gli obiettivi e i passi, anche personalizzati, del percorso umano e formativo.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI INSEGNANTI

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa richiede un costante impegno di formazione da parte dei docenti. La forma di tale aggiornamento prevede tanto la partecipazione a convegni e a corsi che hanno a tema rilevante l'intero iter formativo del ragazzo, quanto a seminari con docenti dei diversi ordini scolastici in merito a contenuti, metodi e iniziative concernenti i settori disciplinari. All'interno di questa rete si inseriscono anche corsi e progetti didattici promossi da dipartimenti universitari e istituti competenti che hanno lo scopo di preparare gli insegnanti interessati in merito a tematiche e progetti relativi alle nuove tecnologie informatiche e al recupero scolastico.

VIII - PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Norme di comportamento

A tutti gli studenti nuovi iscritti è consegnato, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il regolamento degli studenti di seguito riportato

Regolamento studenti

La scuola Secondaria di Secondo Grado Regina Mundi è consapevole di educare sia attraverso la trasmissione delle conoscenze sia attraverso la condivisione del progetto educativo comune. Il regolamento quindi ha lo scopo di essere un aiuto ad utilizzare il tempo trascorso a scuola e gli spazi dell'Istituto in funzione della crescita personale di ciascun alunno.

L'entrata in classe è fissata alle ore 8.00.

Il diario serve esclusivamente per l'annotazione dei compiti e delle lezioni e per le comunicazioni fra scuola e famiglia.

Gli studenti si presentano alle lezioni con tutto il materiale didattico indicato dagli insegnanti delle singole materie.

Gli studenti hanno cura dell'arredo scolastico, del materiale e delle attrezzature a loro disposizione, dei libri ricevuti in prestito dalla Biblioteca; eventuali danni arrecati alle aule, agli arredi e agli strumenti della scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti.

Gli alunni durante il cambio di insegnante e durante gli spostamenti da e verso le aule speciali rispettano ordine e silenzio.

Per ragioni di ordine e di rispetto dell'attività didattica e per seguire le direttive ministeriali a riguardo, non è consentito far uso del telefono cellulare a scuola. Il telefono sarà ritirato a chiunque contravvenga a questa disposizione e sarà riconsegnato solo ai genitori.

Gli studenti sono tenuti a dotarsi, per l'attività di Educazione Fisica, di un abbigliamento idoneo

Gli studenti sono tenuti ad indossare sempre un abbigliamento adatto all'ambiente scolastico.

È cura di ogni studente apporre il proprio nome su indumenti, libri o altro materiale didattico di proprietà.

La scuola declina ogni responsabilità nei confronti di oggetti lasciati incustoditi nelle aule o negli ambienti comuni. Qualsiasi oggetto ritrovato va consegnato alla segreteria dove, eventualmente, il proprietario può recuperarlo.

Gli impianti sportivi, le aule studio e i laboratori, opportunamente regolamentati, possono essere usati secondo gli orari indicati all'inizio dell'anno scolastico.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

A seconda della gravità, possono essere inflitte le seguenti sanzioni:

Richiamo verbale;

Rimprovero con nota scritta sul diario e/o sul giornale di classe;

Richiamo formale con comunicazione scritta ai genitori da parte del Coordinatore Didattico

Allontanamento temporaneo (sospensione) dalle lezioni per gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Disposizioni in merito alla giustificazione delle assenze, dei ritardi e ai permessi di entrata e uscita

Il ritardo superiore a 10 minuti rispetto all'inizio delle lezioni (che rimane fissato per le ore 8.00) dovrà essere giustificato sul diario la mattina stessa oppure il giorno successivo.

Dopo le 8.20 l'ammissione in classe sarà a discrezione dell'insegnante della prima ora, in caso di non ammissione l'alunno dovrà attendere presso l'auletta della fotocopiatrice fino alla campanella delle 8.55.

Dopo 5 ritardi saranno convocati i genitori anche degli alunni maggiorenni.

La puntualità è uno dei fattori che concorrono al voto di condotta, pertanto ripetuti ritardi saranno sanzionati in sede di valutazione periodica.

Sarà consentito agli alunni, per motivi gravi e giustificati, entrare in classe al massimo entro le 9.50, cioè non oltre l'inizio della terza ora di lezione.

Non sono consentite uscite anticipate rispetto al termine normale dell'orario delle lezioni, salvo casi sottoposti con almeno due giorni di preavviso dalla famiglia direttamente al Coordinatore Didattico per il tramite della Segreteria didattica.

In caso di indisposizione, che non presenti motivi di urgenza e gravità, l'alunno resterà comunque a scuola fino al termine dell'orario scolastico.

La giustificazione dell'assenza deve essere portata il giorno stesso del rientro a scuola.

Prolungate o reiterate assenze dell'alunno saranno sistematicamente verificate con la famiglia.

Gli studenti maggiorenni devono essere autorizzati per iscritto dalla famiglia a giustificare le proprie assenze. Tuttavia per le uscite didattiche di uno o più giorni sarà comunque richiesta l'autorizzazione firmata dai genitori.

ASSEMBLEE E RAPPRESENTANZE

Le assemblee degli studenti sono di classe, di Liceo e di Istituto e si svolgono a norma di regolamento .

L'assemblea di classe elegge annualmente due rappresentanti di classe che mantengono i rapporti con la Presidenza e presiedono le assemblee di classe.

Gli studenti eleggono al loro interno i due rappresentanti degli studenti del Liceo al Consiglio di Istituto e i rappresentanti dell'Istituto alla Consulta Provinciale degli Studenti.

USO POMERIDIANO DEGLI SPAZI DELL'ISTITUTO

Il laboratorio informatico, le aule di studio e le aule speciali sono aperti il pomeriggio alla frequenza degli studenti secondo orari e le modalità indicati dalla Scuola tramite i docenti.

IX - COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

DIARIO SCOLASTICO E LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI

Il diario scolastico, che include il libretto delle giustificazioni, è fornito dalla Scuola a tutti gli studenti. Nel diario è contenuto il Regolamento degli Studenti e il libretto dei voti .

ASSEMBLEE E RAPPRESENTANTI

Le riunioni dei genitori possono essere di classe. Le assemblee di classe eleggono annualmente due rappresentanti che mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali e convocano le assemblee di classe. I genitori eleggono ogni tre anni al loro interno un rappresentante del Liceo al Consiglio d'Istituto.

La Scuola promuove incontri riservati ai genitori su problematiche educative, culturali e sociali.

È operante presso di essa una sezione dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (A.Ge. S. C.) che avvia e sostiene iniziative a sostegno della scuola libera.

COMUNICAZIONI E COLLOQUI

Le comunicazioni con le famiglie si avvalgono di norma della posta elettronica; qualora venga richiesto dai genitori vengono consegnate su supporto cartaceo

Gli orari del ricevimento parenti da parte dei docenti vengono comunicati all'inizio dell'anno scolastico in occasione delle Assemblee di Classe e/o con apposite comunicazioni scuola famiglia anche tramite il sito web.

X - ORGANISMI E REGOLAMENTI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Sulla base della normativa vigente DPR 416, le competenze specifiche del Consiglio d'Istituto sono definite nel Regolamento di Istituto.

COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto da tutti i docenti del Liceo e ha le seguenti competenze:

- è sede di sintesi del lavoro di programmazione complessiva e di definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), secondo le direttive del Gestore, comunicate tramite il Coordinatore didattico.
- definisce le linee generali dell'intervento didattico-educativo, nonché le norme e i criteri di tipo metodologico-procedurale;
- delibera sulle proposte provenienti da altri organismi collegiali;
- verifica annualmente l'andamento del P.T.O.F. e lo adatta secondo le necessità emerse

CONSIGLI DI CLASSE

Sono composti da tutti i docenti di ciascuna classe e hanno le seguenti competenze:

- tengono un consapevole aggiornamento dell'andamento didattico generale e dell'apprendimento dei singoli casi di studenti in difficoltà; in sede di scrutinio finale, controllano l'efficacia dell'intervento educativo, nonché procedono alla valutazione degli studenti entro i limiti di legge e i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti;
- avanzano proposte specifiche di tipo disciplinare, interdisciplinare, parascolastico e assumono iniziative circa il recupero e il sostegno;
- armonizzano il lavoro dei docenti, assegnando a ogni disciplina un equo spazio;
- compensano i carichi di lavoro degli studenti e vigilano sul comportamento della classe

XI - SERVIZI AMMINISTRATIVI

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Gli orari di apertura dello sportello di segreteria sono i seguenti:
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 10.00

ISCRIZIONI

Le richieste di iscrizione devono essere registrate sul sito internet della Scuola a partire dal mese di ottobre dell'anno precedente l'inizio della classe che si intende frequentare.

La registrazione potrà essere effettuata anche presso lo sportello della Segreteria. In un secondo momento, è possibile, sempre online, fissare il colloquio d'ingresso degli studenti e le loro famiglie con il Coordinatore didattico.

RILASCIO DI CERTIFICATI

Le procedure della Segreteria sono in gran parte informatizzate e vengono rilasciati entro tre giorni lavorativi dall'inoltro, entro cinque giorni se si tratta di certificati con votazioni, giudizi o altri tipi di dichiarazione.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011 i certificati rilasciati sono validi unicamente nei rapporti tra privati. Verso organi della Pubblica Amministrazione o Gestori privati di pubblici servizi deve essere prodotta autocertificazione.

SICUREZZA

La Scuola "Regina Mundi" risponde ai requisiti di sicurezza e di vivibilità richiesti dalla normativa vigente, certificati dai documenti, rilasciati dalle autorità competenti: Vigili del Fuoco, ASSL, Ufficio d'Igiene, vigilati dall' Ufficio Scolastico Regionale.

Per quanto concerne il Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008, sono stati attuati molti degli adempimenti richiesti, allo scopo di rispettare i termini fissati dallo stesso D.L. Inoltre il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori è stato completamente revisionato e adottato l' 1/9/2012.

Le vie di fuga sono regolarmente segnalate ed indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici

Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione (RSPP) è il Sig. Michelangelo Longo consulente esterno (nomina del 14/2/2012), mentre rappresentante dei lavoratori è stato eletto il prof. Giuseppe Spedicato il 15/5/2009 ; entrambi sono stati abilitati dagli appositi corsi previsti dalla legge.

Il documento della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di protezione, insieme alle integrazioni di cui sopra, è disponibile presso gli uffici della Scuola.

Quanto al servizio mensa la cooperativa che gestisce la scuola si avvale di una società specializzata del settore, esterna che provvede regolarmente alla verifica delle procedure di autocontrollo igienico sanitario ai sensi del REG. CE 852/04 e del D. Lgs. 193/07.